

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto ecclesiastico M-Z Ecclesiastical law M-Z
Corso di studio	LMG
Anno di corso	2°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9
SSD	IUS/11 costituzionalistico
Lingua di erogazione	italiana
Periodo di erogazione	1° semestre dal 2/10/2023 al 15/12/2023
Obbligo di frequenza	<i>Facoltativa</i>

Docente	
Nome e cognome	Maria Luisa Lo Giacco
Indirizzo mail	marialuisa.logiacco@uniba.it
Telefono	080-5717231
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza piano 4, stanza Lo Giacco
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Giovedì 12.30 – 13.30, Venerdì 12.00 – 13.00.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Al termine del corso, lo studente potrà acquisire le conoscenze necessarie alla comprensione dei rapporti tra diritto e religione e fra stati e confessioni religiose, con particolare riguardo alla dimensione della multiculturalità, del pluralismo religioso e del potenziale conflitto fra appartenenze religiose, culturali e civili.
Prerequisiti	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Programma del corso Nella società globalizzata assistiamo a una rinascita di interesse per le tematiche che coinvolgono la religione, le organizzazioni religiose e la libertà religiosa, individuale e collettiva. La religione è sempre più al centro dell'attenzione e spesso le questioni religiose occupano le pagine dei quotidiani. Nelle società occidentali è cresciuto il pluralismo religioso e culturale, sia in seguito ai fenomeni migratori, sia per il venir meno dell'idea dell'appartenenza religiosa come retaggio di tradizione storica e familiare. Questa realtà di pluralismo coinvolge il rapporto fra religione e diritto, che in Italia fino a qualche anno fa era quasi totalmente assorbito dalle dinamiche relazionali fra Stato e Chiesa Cattolica.</p> <p>Il corso di Diritto Ecclesiastico proverà ad affrontare queste nuove problematiche, alla luce dei principi di laicità, uguaglianza e non discriminazione, libertà religiosa.</p> <p>Particolare attenzione verrà rivolta all'esperienza di altri Paesi europei e alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo.</p> <p>Il corso si articolerà secondo il seguente programma.</p> <p>Da "Diritto ecclesiastico" a "Diritto e religione": Diritto e religione fra multiculturalismo, globalizzazione e intercultura.</p> <p>La Costituzione Repubblicana e la religione. Il principio di laicità. Laicità, appartenenza religiosa, diritti della coscienza. La laicità in senso giuridico.</p> <p>La libertà religiosa individuale e collettiva. Contenuti e limiti della libertà religiosa.</p> <p>La bilateralità: Concordato, intese Il cantiere della laicità: Principio di non discriminazione; Trattamento dati sensibili; La scuola; Simboli religiosi; Assistenza religiosa</p> <p>Diritto, religione e economia. Il finanziamento delle confessioni religiose. Gli enti ecclesiastici. Terzo settore.</p>

	<p>Diritto penale e sentimento religioso. Obiezioni di coscienza e biodiritto PARTE SPECIALE: Adozione e libertà religiosa.</p> <p>Ai frequentanti verrà distribuito materiale giurisprudenziale, illustrato con slides che saranno pubblicate sul sito del Dipartimento, nella pagina della Docente.</p> <p>Il corso sarà arricchito da una serie di lezioni a carattere seminariale, dirette ad approfondire argomenti specifici e rilevanti, che verranno svolte secondo modalità da concordarsi con gli studenti frequentanti.</p>
Testi di riferimento	<p>Manuale: P. CONSORTI, Diritto e religione. Basi e prospettive, ed. 2023, Roma-Bari: Laterza</p> <p>Parte speciale: Adozione e libertà religiosa. M.L. LO GIACCO, Religione e cultura nell'adozione internazionale, in Diritto e Religioni, n. 1/2015, pp. 365-383 https://www.rivistadirittoereligioni.com/lo-giacco-m-l-religione-e-pdf/ M.L. LO GIACCO, Enti di adozione e obiezione di coscienza. Osservazioni su alcuni recenti provvedimenti legislativi statunitensi, in Diritto e Religioni, n. 1/2017, pp. 189-200 https://www.rivistadirittoereligioni.com/lo-giacco-m-l-enti-di-adozione-pdf/</p>
Note ai testi di riferimento	Si raccomanda l'utilizzo della nuova edizione del Manuale, che sarà in libreria nel mese di settembre 2023.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	<p>La metodologia didattica convenzionale è integrata da attività seminariali. La docente utilizza costantemente a lezione strumenti multimediali.</p> <p>Viene distribuito ai ragazzi materiale bibliografico e giurisprudenziale, disponibile anche sul sito della docente.</p>
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente acquisisce le conoscenze che gli consentono di comprendere i problemi giuridici che nascono dalla presenza delle religioni nello spazio pubblico e dalla tutela della libertà religiosa individuale e collettiva.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Le conoscenze teoriche acquisite e la capacità di comprensione del fenomeno religioso e dei problemi giuridici ad esso legati saranno applicate alle questioni pratiche che si presenteranno nell'attività professionale. Avvocati, giudici, notai in una società multiculturale si confrontano frequentemente con casi che coinvolgono il fattore religioso

Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di formulare autonomamente un giudizio sulle questioni che coinvolgono la libertà religiosa e il principio di laicità dello Stato</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente sarà in grado di comunicare quanto appreso attraverso un esame orale, ma anche scrivendo brevi elaborati o preparando presentazioni in ppt</p> <p>Capacità di apprendere: La capacità di apprendere sarà sollecitata anche attraverso la partecipazione a seminari online, l'utilizzazione di materiale visivo, la creazione di gruppi di studio su singoli argomenti</p>
-------------------------------	---

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Agli studenti frequentanti viene proposta una prova di verifica intermedia, scritta, consistente in un'esposizione breve di uno degli argomenti affrontati a lezione.</p> <p>Scopo della prova, oltre a quello di verificare il livello di apprendimento raggiunto, è l'autovalutazione da parte della docente, della didattica erogata.</p> <p>Al termine del corso tutti gli studenti sostengono regolarmente l'esame orale.</p>
Criteri di valutazione	<p>La valutazione complessiva e finale degli studenti verrà effettuata attraverso l'esame di profitto, orale, consistente in alcune domande sugli aspetti generali e/o di dettaglio della disciplina giuridica del fenomeno religioso.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Al termine della prova viene dato un voto in trentesimi. Gli studenti frequentanti che abbiano effettuato anche la prova intermedia scritta verranno invitati innanzitutto a discutere con la docente i risultati della stessa prova. Per la prova scritta intermedia gli studenti avranno a disposizione 3 ore, e la prova consisterà in un elaborato su un argomento scelto dallo studente su tre proposti.</p> <p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30</p>
Altro	